

Fermate degli Eurostar ridotte, nodo di Bologna intasato, tempi di percorrenza dilatati

Ferrovie: nuovo orario, vecchi disagi

Federconsumatori contro i disservizi subiti dagli utenti emiliano-romagnoli

■ **BOLOGNA.** A meno di un mese dalla partenza dell'Alta Velocità Bologna-Firenze, la Federconsumatori dell'Emilia-Romagna insorge contro i disagi a cui saranno costretti gli utenti della nostra regione con il nuovo orario ferroviario: dalla lentezza dei treni regionali alla riduzione delle fermate degli Eurostar. A fronte di "un nuovo orario ferroviario annunciato dai roboanti proclami di FS sul completamento dell'offerta AV - si legge nel comunicato di Federconsumatori - tuttavia i limiti strutturali più volte segnalati in questi anni, risultano aggravati dalle ultime proposte di FS per il nuovo orario: ulteriore intasamento del nodo di Bologna che dovrà assorbire quote di traffico aggiuntive (gli attuali 78 Eurostar diventeranno 104 a dicembre, di cui un terzo non farà fermata in città).

Importanti capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli come Parma, Reggio, Modena e Ferrara si vedranno ridurre al lumicino le fermate degli Eurostar. Treni regionali della Piacenza-Bologna e Ferrara-Bologna nella fascia pendolare del mattino subiscono un ulteriore aumento dei tempi di percorrenza. Per gli utenti di



Parma, Reggio e Modena viene creato un "buco" di 45 minuti, proprio nella fascia

pendolare per eccellenza, dalle 6,45 alle 7,30 (da PR). Nessun miglioramento infi-

ne con le interconnessioni con le linee "secondarie", mutilate delle vecchie coincidenze ed orfane del promesso cadenzamento.

Federconsumatori respinge la logica del "male minore" che oggi sembra prevalere nella politica regionale dei trasporti. «Esistono le condizioni perché le importanti risorse impegnate dalla RER siano finalizzate ad una vera riqualificazione del servizio. Sono necessari treni regionali efficienti, puliti e affidabili. Occorre un sistema di cadenzamento facilmente comprensibile per gli utenti. I danni prodotti all'ambiente e agli utenti del servizio ferroviario dagli interminabili lavori AV non trovano uguali in altre regioni italiane. Prevedere per gli utenti emilianoromagnoli treni regionali efficienti e maggiori fermate ES nelle città intermedie può costituire un doveroso segno di riconoscimento. Sempre a titolo di risarcimento, Federconsumatori ribadisce alla Regione Emilia Romagna la richiesta del blocco delle tariffe del trasporto ferroviario regionale, almeno fino al termine dei lavori della nuova stazione AV di Bologna.

Accordo Inps-Eber sulle prestazioni ai lavoratori Liquidazioni senza errori

INPS Emilia-Romagna ed EBER Ente Bilaterale regionale dell'artigianato hanno sottoscritto una convenzione che regola i rapporti tra i due enti nel corso del 2009, molto importante alla luce delle recenti normative sulla erogazione della disoccupazione ordinaria, che vede INPS ed Enti Bilaterali concorrere alla prestazione rivolta ai lavoratori sospesi per crisi aziendale nelle imprese artigiane. La convenzione prevede la destinazione delle risorse di EBER per questo scopo, le modalità di determinazione e di erogazione delle provvidenze, lo scambio fra i due enti di tutte le informazioni utili ad inviare in tempi celeri e senza errori ai lavoratori e alle aziende interessati le liquidazioni delle loro spettanze. INPS ed EBER stanno anche lavorando per definire una nuova convenzione per l'anno 2010.